

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Band: 9 (2007)
Heft: 3

Artikel: I rischi del mestiere
Autor: Keim, Véronique
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001326>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 06.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



I rischi del mestiere

Sicurezza // Durante le attività svolte al di fuori della sede scolastica cosa deve fare il docente di educazione fisica per garantire la sicurezza dei suoi allievi? Riflettere su questa domanda aiuta a scegliere la buona direzione.

Véronique Keim

► Le attività outdoor a scuola non comportano più pericoli rispetto a quelle svolte nel tempo libero in famiglia. Tuttavia se consideriamo il numero di allievi, l'emulazione, l'eccitazione e le differenze di capacità possiamo trovarci di fronte a situazioni a rischio.

Fatalità o negligenza?

Non esiste una responsabilità civile o penale specifica per gli insegnanti. Le disposizioni del Codice delle obbligazioni e del Codice penale relative alla responsabilità civile e alla responsabilità penale si applicano a tutti i maggiorenni domiciliati in Svizzera. In caso di banale incidente, i costi sono regolati in linea di massima dall'assicurazione infortuni, mentre nell'eventualità di un ferimento con complicazioni (molte cure, gravi ripercussioni), le cose si complicano. Se dovesse risultare che il docente non ha adempiuto ai doveri inerenti la sua funzione (sorveglianza e prudenza), sarà messa sotto accusa la sua responsabilità. E quest'ultima sarà d'ordine penale se verrà provato che ha commesso un'imprudenza colpevole e di ordine civile se invece non ha compiuto errori gravi (v. riquadro). Come professionista dell'educazione fisica e sportiva, il docente è tenuto a fare il possibile per evitare qualsiasi lesione. Se malgrado l'insegnante

abbia dato prova di previdenza e lucidità, non abbia lasciato nulla al caso e che il suo comportamento prima e durante l'attività fosse conforme alle aspettative riposte in un professionista, dovesse prodursi un incidente, la sua responsabilità non sarà chiamata in causa.

Pianificazione rigorosa

Senza penetrare nei meandri della legislazione, cerchiamo di chiarire qualche punto con l'aiuto di un esempio comune: una gita in montagna.

L'insegnante responsabile prepara l'escursione nei minimi dettagli: ricognizione del percorso, descrizione precisa dell'itinerario, pianificazione delle pause in luoghi sicuri, eventuale percorso di ripiego, valutazione della difficoltà e del tempo di marcia, materiale necessario, regole di comportamento per gli allievi, analisi della condizione fisica e eventuali problemi degli allievi, ragguagli precisi per gli accompagnatori, informazioni agli allievi, ai genitori e alla direzione. L'insegnante si informerà inoltre presso le istanze turistiche del luogo o le guide della regione sullo stato attuale dei sentieri che desidera percorrere e su eventuali interventi in corso (lavori, taglio forestale). La consultazione del bollettino meteorologico del giorno è pure indispensabile.

Vivere esperienze di gruppo indimenticabili.

Il giorno della gita

Durante la passeggiata il docente controlla regolarmente l'effettivo degli allievi ed il loro stato fisico. In linea di massima, l'insegnante è in testa al gruppo e in nessun caso deve delegare ad un allievo «di fiducia» la responsabilità di guidare il gruppo e di gestirlo poiché correrebbe il rischio di trovarsi di fronte a scelte delicate. Alcuni anni fa, un insegnante fu condannato per omicidio per negligenza perché durante una gita, in un passaggio delicato, si trovava in mezzo al gruppo e dunque non fu in grado di intervenire per tempo. In questo caso, l'insegnante non ha adempiuto il suo dovere di prudenza. Quest'importante nozione giuridica ci riporta al concetto di dovere di diligenza come persona che esercita una professione. È su questo punto che poggia il nocciolo del problema: il docente che organizza una passeggiata in montagna dovrà, in teoria, disporre delle competenze di una guida di montagna. Se, ad esempio, non dovesse possedere le conoscenze tecniche necessarie per affrontare un nevaio (dove è necessario incordare gli allievi), dovrà rinunciare a questo passaggio. In caso di incidente, non potrà difendersi facendo valere i limiti della sua formazione in questo ambito. //

Da sapere

Chi paga?

In caso di lesioni corporali dovute ad un errore grave generalmente viene sporta denuncia e la responsabilità penale dell'insegnante è chiamata in causa. Se l'errore professionale dovesse avere solo conseguenze materiali, solitamente è la responsabilità civile del datore di lavoro, in questo caso lo Stato, a regolare il caso.

La responsabilità civile per errore è regolata dall'articolo 41 del codice delle obbligazioni.

1 Chiunque è tenuto a riparare il danno illecitamente cagionato ad altri sia con intenzione, sia per negligenza od imprudenza.

2 Parimente chiunque è tenuto a riparare il danno che cagiona intenzionalmente ad altri con atti contrari ai buoni costumi.

La responsabilità penale è regolata dall'articolo 12 del codice penale.

Intenzione e negligenza

1 Salvo che la legge disponga espressamente in altro modo, è punibile solo colui che commette con intenzione un crimine o un delitto.

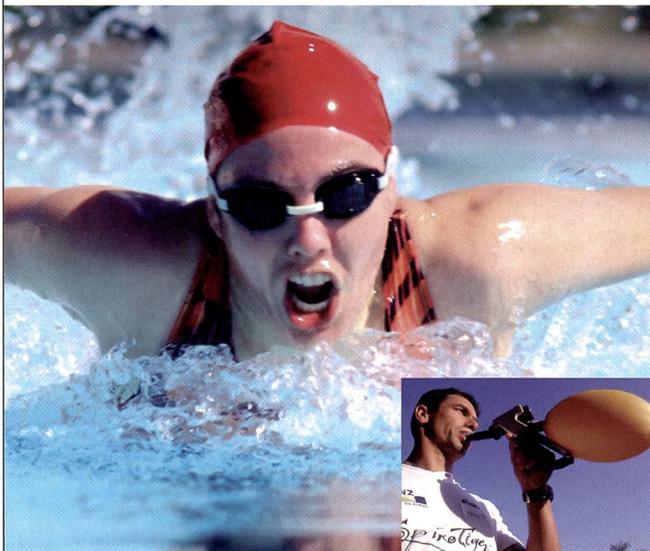
2 Commette con intenzione un crimine o un delitto chi lo compie consapevolmente e volontariamente. Basta a tal fine che l'autore ritenga possibile il realizzarsi dell'atto e se ne accoli il rischio.

3 Commette per negligenza un crimine o un delitto colui che, per un'imprudenza colpevole, non ha scorto le conseguenze del suo comportamento o non ne ha tenuto conto. L'imprudenza è colpevole se l'autore non ha usato le precauzioni alle quali era tenuto secondo le circostanze e le sue condizioni personali.

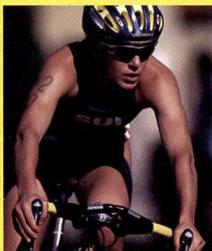
SPIRO TIGER®

Allenamento respiratorio di resistenza

Un allenamento respiratorio aumenta il tuo potenziale!



Una marcia in più grazie allo SpiroTiger®



Nicola Spirig:
*Campionessa Mondiale
junior di Triathlon*

Grazie a questo allenamento utilizzo in modo ottimale tutto il mio potenziale.



Karin Thürig:
*Campionessa olimpica
junior di Triathlon*

Questo allenamento di resistenza specifico è ormai solida parte integrante della mia preparazione!

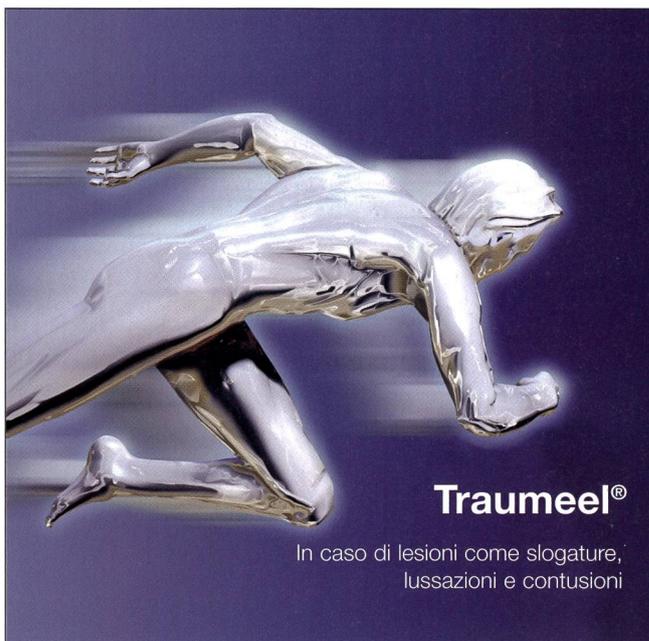
Maggiori informazioni sul sito www.spirotiger.it oppure al numero tel. 044 908 58 58.



idiag SA
Mülistrasse 18
CH-8320 Fehraltorf

Tel. +41 (0)44 908 58 58
Fax +41 (0)44 908 58 59

email: info@idiag.ch
www.idiag.ch



Traumeel®

In caso di lesioni come slogature,
lussazioni e contusioni

L'alternativa omeopatica moderna.

Rivolgersi allo specialista o leggere il
foglioletto illustrativo. Disponibile in far-
macia o in drogheria.

ebi-pharm ag - 3038 Kirchlindach



www.floortec.ch

Pavimenti sportivi perfetti per delle prestazioni di alto livello!

Pavimenti sportivi indoor

Pavimenti sportivi outdoor

Sistemi in erba sintetica



FLOOR TEC

www.floortec.ch

Clienti soddisfatti in tutta la Svizzera: contattateci e approfittate di oltre 20 anni di esperienza e di una consulenza personale.

Floortec Sport- und Bodenbelagssysteme AG

Bächelmatt 4 • 3127 Mühlethurnen
Tel. 031 809 36 86, m.wenger@floortec.ch

**ESPOSIZIONE PERMANENTE
A MÜHLETHURNEN**